

a.s. 2018/19

## Piano Annuale per l’Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>51</b>
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>51</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>41</b>
➤ ADHD/DOP	<b>40</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>1</b>
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
<b>Totali</b>	<b>93</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20,7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>42</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
Altro:						
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di realizzare una efficace azione inclusiva il nostro Istituto si serve delle seguenti funzioni strumentali e gruppi di lavoro che sono supervisionati dal Dirigente Scolastico.

**REFERENTE BES/REFERENTE DEL SOSTEGNO e DSA** il quale:

- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc ), CTS, CTI e UST;
- supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale degli alunni;
- partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; PEI E PEP;
- monitora e valuta i risultati ottenuti condividendo proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.
- sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;

**REFERENTI SOSTEGNO RELATIVI AI SINGOLI PLESSI:**

- supportano la docente funzione strumentale dell'istituto in ogni attività sia dal punto di vista didattico che organizzativo;
- curano il rapporto con gli Enti del territorio della sede di appartenenza (Comune, ASL, Associazioni, ecc ), CTS, CTI e USP;
- supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;

- partecipano ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP; PEI E PEP;
- monitorano e valutano i risultati ottenuti condividendo proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- fungono da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.

**GLH composto da tutti gli insegnanti di sostegno e coordinato dal Referente del Sostegno che:**

- convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- fissa il calendario con il Dirigente Scolastico delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

**GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione):** che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze e tradotte in sede di definizione del PEI
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono necessari percorsi di formazione rivolti a tutti gli insegnanti al fine di approfondire tutte le tematiche relative agli alunni BES al fine di migliorare il dialogo educativo tra docenti-alunni, docenti-famiglie, alunni-gruppo classe.

L'obiettivo di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- Promuovere un atteggiamento culturale teso a considerare ogni alunno diverso in attitudini, potenzialità, esperienze, stili cognitivi e ritmi di apprendimento, in modo da rendere efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.
- Promuovere una specializzazione dell'intervento del docente specializzato sulle gravissime patologie degli studenti con disabilità al fine di dare risposte più efficaci alle richieste delle famiglie e degli stessi studenti;
- adottare la modulistica relativa al PEI al PDP al PIT (Piano Individuale di transizione) e al PDF allineandosi alle linee guida relative all'applicazione dell'ICF.
- Aggiornare, se è necessario, il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** per gli studenti BES.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il problema della valutazione dei ragazzi BES è uno dei temi più discussi e controversi nella Scuola Italiana in quanto questo momento rimane legato ancora alla misurazione della performance e non delle reali possibilità dell'alunno e della diversità di esecuzione del compito assegnato.

Pertanto uno degli obiettivi di miglioramento per il prossimo anno scolastico è:

- approfondire il tema della valutazione degli studenti con BES e della possibilità di attribuire valori equipollenti a percorsi didattici che utilizzano metodologie differenti.

- Predisporre un PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Considerata le risorse economiche limitate che ogni Istituto ha a disposizione per la gestione e la formazione dei docenti, il nostro Istituto ha sempre utilizzato le risorse umane e professionali interne al fine di fornire il massimo supporto agli alunni con difficoltà e alle loro famiglie.

Vista la realtà socio-culturale del territorio sarebbe necessario potenziare il supporto specialistico esterno (psicologi, figure mediche specialistiche, esperti sui temi dell'Inclusione) al fine di migliorare l'azione didattica-educativa nei confronti degli alunni BES.

Nonostante queste debolezze l'istituto conta:

- di una attività didattica di sostegno ad opera di insegnanti specializzati, idonea e commisurata sui bisogni specifici degli alunni (l'assegnazione delle aree di specializzazione viene effettuata in seguito ad un'attenta verifica della documentazione medica e del percorso didattico precedente dello studente ad opera del GLH);
- servizio di tipo socio-educativo erogato dalla provincia di Potenza – settore politiche sociali;
- servizio di trasporto scolastico per gli alunni BES erogato dalla provincia di Potenza;
- assistenza fisica e di supporto alla persona erogato dai diversi comuni (Potenza, Avigliano e Sant'Arcangelo);
- terapie di logopedia e psicomotricità svolte durante l'orario scolastico e nei locali delle sedi coordinate dell'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

la collaborazione con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio è fondamentale per la crescita e lo sviluppo socio-culturale della scuola.

Il nostro istituto collabora con associazioni di volontariato e con l'assistenza sociale al fine di migliorare la qualità di vita ed il processo di integrazione sociale dei ragazzi con difficoltà.

Tale collaborazione favorisce anche il dialogo con le famiglie che spesso si mostrano ostative e poco collaborative all'approfondimento diagnostico o al confronto circa le problematiche e/o difficoltà relative ai propri figli.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Oggi nel processo di inclusione i genitori hanno un ruolo fondamentale in quanto hanno spostato il fulcro della loro attenzione non più sulla rivendicazione delle ore di copertura per il sostegno, ma sul progetto educativo da costruire in collaborazione con tutti gli attori della comunità scolastica vista come comunità educante e inclusiva.

L'obiettivo quindi sarà:

- ampliamento della collaborazione già in essere e della partecipazione da parte delle famiglie, al fine di sottoscrivere un contratto formativo che preveda una personalizzazione *ad hoc* degli apprendimenti, allo scopo di garantire non solo il diritto, ma soprattutto il successo scolastico di ciascuno studente.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari su tematiche interculturali e/o di inclusione delle "diversità", da intendersi come ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto;
- Individuazione delle conoscenze, le competenze e abilità essenziali per la definizione di un curriculum personalizzato.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse esistenti costituisce obiettivo dirigenziale costante, valido per tutti i processi organizzativi e formativi attivati. L'istituto dispone di insegnanti specializzati, titolari delle classi nelle quali prestano servizio che costituiscono una risorsa esperta alla quale ogni docente dell'istituto può far ricorso per specifiche problematiche inerenti alle difficoltà di apprendimento.

Purtroppo non sempre queste risorse sono necessarie e adeguate alle esigenze degli studenti che spesso presentano comportamenti problema significativi che richiedono la presenza di altre figure specializzate

(tecnici ABA, psicologi e psicopedagogisti).

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Acquisizione da parte del CTS di riferimento di materiale didattico e strumenti hardware e software specifici (anche in comodato d'uso), soprattutto a favore degli studenti ipovedenti presenti nell'istituto.
- Collaborazione con la scuola POLO per supporti alla progettazione e attività didattica.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

In occasione dell'orientamento d'istituto, dell'Alternanza scuola lavoro e di manifestazioni culturali e concorsi organizzati dal nostro Istituto, si sono create reti di collaborazione e di scambio con la Scuola Media e con i diversi Circoli didattici presenti sul territorio, nonché associazioni culturali come la proloco di Avigliano e il WWF di Potenza.

Affinché questa rete di scambio si possa potenziare, si auspica in una maggiore collaborazione tra i nostri docenti e i docenti curricolari e non, appartenenti alla scuola secondaria di I grado, anche attraverso la mediazione delle funzioni strumentali dell'orientamento, e con enti privati e statali preposti alla promozione sociale, alla formazione professionale e allo sviluppo dell'autonomia personale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/06/2018**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(dott. Rocco GARRAMONE)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L.vo n. 39 del 1993.